

Su Rosatellum, manovra e ius soli «geometrie variabili» al Senato

Rosatellum, legge di Bilancio e Ius soli sono i tre provvedimenti che entro fine legislatura saranno discussi al Senato ma molto probabilmente, per riuscire a ottenere il via libera, avranno bisogno di 3 voti di fiducia garantiti da 3 diverse maggioranze. ► pagina 12

In Parlamento. Oggi al via in commissione la legge elettorale, attesa in aula il 24

Rosatellum, manovra e ius soli: «geometrie variabili» al Senato

Per ottenere l'ok
il governo punterà
sulla fiducia con tre
maggioranze diverse

Barbara Fiammeri

ROMA

■ Rosatellum, legge di Bilancio, Ius soli: sono questi (e in questo ordine temporale) i provvedimenti che di qui alla fine della legislatura occuperanno il palcoscenico del Senato. Tre leggi che per riuscire a ottenere il via libera dell'Aula di Palazzo Madama avranno probabilmente bisogno di 3 voti di fiducia garantiti da 3 diverse maggioranze.

Il primo appuntamento è con il Rosatellum, che da oggi è all'esame della commissione Affari costituzionali. Sembrascontato che, come già avvenuto alla Camera, il Governo ricorrerà alla fiducia sui primi 3 articoli della riforma elettorale. Nontanto per evitare i voti segreti (al Senato sono un'eccezione) quanto per accelerare i tempi e arrivare all'approvazione già la prossima settimana (il 26), prima che la sessione di Bilancio imponga lo stop ai lavori dell'Aula e soprattutto prima delle elezioni siciliane del 5 novembre. Ma quale sarà la maggioranza a sostegno del Rosatellum?

Sul voto finale (palese) ci sa-

ranno certamente tutte le forze politiche che hanno già votato a favore alla Camera (Pd, Fi, Lega, Ape altri gruppi minori). Ma sulla fiducia né il partito di Salvini né i forzisti si "sporcheranno" votando a favore del Governo e si limiteranno a uscire dall'aula non potendosi astenere perché al Senato l'astensione è equiparata al voto contrario. Il Pd e i centristi più le autonomie e acuni senatori del misto dovranno dunque essere autosufficienti. E in effetti i numeri a disposizione glielo consentirebbero. Ma c'è un problema: la mancanza del numero legale. Se anche i gruppi contrari al Rosatellum (M5s, Mdp, Si) usciranno dall'Aula i presenti potrebbero essere meno di quella metà più uno necessaria per non sospendere i lavori. Per evitare questo scenario si pensa a diminuire il quorum. Basterà che una decina di senatori di Fi e Lega o risultino in congedo oppure rimangano in Aula astenendosi.

Assai più complesso il passaggio della legge di Bilancio. Anche in questo caso è scontato il ricorso alla fiducia. E altrettanto probabile il «no» di Mdp, non solo perché le richieste dei bersaniani su sanità e pensioni non sono state esaudite ma perché a dividere è la legge elettorale che come ha confermato Roberto Speranza rappresenta «un punto di non ritorno». Per ottenere il via libera del Senato la

maggioranza dovrà quindi necessariamente "allargarsi" visto che Pd, Ape autonomie e una parte del misto non sono sufficienti. Probabile che - come già avvenuto in altre occasioni - a prestare "soccorso" arriveranno i verdiniani di Ala e altri senatori sparsi in gruppi minori che certamente faranno "pesare" il loro voto durante il confronto sulla manovra.

Quanto allo ius soli, si pensa a portarlo in Aula a fine novembre, subito dopo il primo sì alla legge di Bilancio. In questo caso a venir meno sono i voti dei centristi di Ap. Il partito di Alfano ha detto che il provvedimento va rinviato alla prossima legislatura. Ci sarà invece Mdp: «Lo abbiamo già anticipato siamo pronti a votare la fiducia sullo ius soli», conferma Miguel Gotor. Se anche si aggiungesse Si, i voti comunque non basterebbero. A meno che Ap non decida di limitarsi a uscire dall'Aula e non sommare i suoi «no» a quelli delle opposizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PESO DEI GRUPPI

98

Senatori Pd

I senatori del Pd sono 99, ma il presidente Piero Grasso per prassi non partecipa alle votazioni. Il Pd voterà tutte e tre le fiducie su Rosatellum, manovra e ius soli

24

Senatori Ap

I senatori di Ap voteranno la fiducia sia sul Rosatellum, sia sulla manovra ma potrebbero astenersi nel voto sullo ius soli

16

Senatori Mdp

I senatori di Mdp con ogni probabilità voteranno la fiducia solo sullo ius soli

14

Senatori Ala

I senatori di Ala potrebbero offrire sostegno alla maggioranza su tutti e tre i provvedimenti

